

**VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE**  
**Per ricorso all'Assegno Ordinario FIS ex art. 19 d.l. 17 marzo 2020 n. 18**

---

*Il presente verbale di avvenuta consultazione è redatto e sottoscritto telematicamente secondo quanto previsto dal Decreto Legge 18/2020 in tema di procedure semplificate per il ricorso agli ammortizzatori sociali a fronte dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del c.d. "coronavirus" COVID-19*

Il giorno 27 marzo 2020, si sono collegati in via telematica:

- per la Società Adda Gestioni s.p.a. (di seguito, per brevità, anche solo "la Società" o "Adda Gestioni"), p.IVA 01256780196, con sede legale in Cremona (CR), Via Gazzoletto 16/18, in persona del Legale Rappresentante, Rag. Lorenzo Marcotti (di seguito denominata "la Società" e/o l'Azienda);
- per la Segreteria Nazionale di FILCAMS CGIL il sig. Luca De Zolt;
- per la Segreteria Nazionale di FISASCAT-CISL, il sig. Mirco Ceotto;
- per la Segreteria Nazionale di UILTUCS, il sig. Paolo Proietti;  
(di seguito "le OO.SS." e, unitamente alla Società e all'Associazione Datoriale, le "Parti")

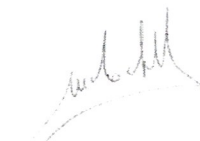
per dar corso alla procedura di consultazione ed esame congiunto di cui all'art. 19 d.l. 17 marzo 2020 n. 18 e, per quanto applicabile, all'art. 14 co. 1 e 30 d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148,

**premessi che**

- a) la Società opera nel settore dei Pubblici Esercizi e nell'organizzazione di "giochi, concorsi e lotterie", occupandosi in particolare della gestione di Sale da Bingo.
- b) la Società applica il CCNL per i dipendenti da aziende dei settori Pubblici esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo, ivi incluso l'accordo del 15 maggio 2019 per la disciplina dei lavoratori dipendenti delle Gaming hall.
- c) presso le unità operative delle Società (e cioè presso gli uffici di Cremona e le Sale Bingo di Varese, Monza e Ravenna) sono attualmente occupati n. 65 lavoratori, di cui n. 53 a tempo indeterminato, n. 12 a tempo determinato.
- d) l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le riduzioni dell'attività imposte alla Società dalla conseguente normazione d'urgenza a livello statale e regionale (e, in particolare, quanto alle attività dei pubblici esercizi, le limitazioni di cui al d.l. 6/2020 e poi la completa sospensione ad opera del DPCM 8-9 marzo 2020, confermate e estese dalla successiva decretazione emergenziale di ogni livello), hanno comportato la riduzione, prima, e la sospensione, poi, dell'attività delle Sale Bingo e dunque anche degli uffici di Cremona, con inevitabili possibili conseguenze sulla sostenibilità aziendale e sui livelli occupazionali attualmente in forza alla Società;
- e) a norma dell'art. 19 co. 2 D.L. 18/2020, con comunicazione via pec del 20 marzo 2020, la Società ha quindi comunicato preventivamente alle Segreterie Nazionali di FILCAMS, FISASCAT e UILTUCS nonché alle loro articolazioni territoriali competenti (così come alla Associazione Industriali di Cremona a cui aderisce), la sospensione e la riduzione dell'attività aziendale verificatasi a seguito delle circostanze di cui alla precedente lett. d), nonché la sua entità, la prevedibile durata e le ricadute sull'orario di lavoro dei dipendenti, preannunciando la volontà di ricorrere al trattamento dell'Assegno Ordinario del FIS e rendendosi a tal fine a disposizione delle predette organizzazioni sindacali per l'esame congiunto della relativa situazione.
- f) con comunicazione via pec del 23 marzo 2020, le OO.SS. hanno congiuntamente richiesto un incontro finalizzato all'espletamento dell'esame congiunto a norma del suddetto art. 19 co. 2 D.L. 18/2020.

Alla di quanto precede, dopo un'ulteriore disamina delle motivazioni che hanno portato la direzione aziendale a prevedere il ricorso all'Assegno Ordinario del FIS, le Parti

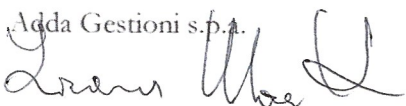
**danno atto che**



1. ricorrono i presupposti dell'art. 19 co. 1 d.l. 18/2020 in quanto la sospensione e/o la riduzione dell'attività aziendale è riconducibile all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenti restrizioni all'attività dei Pubblici Esercizi, tra cui la Società, determinate dalla conseguente normazione d'urgenza di livello statale e regionale: l'attuale situazione di crisi aziendale, pertanto, risulta ascrivibile alla causale «Emergenza COVID Nazionale» di cui alla suddetta norma e al messaggio INPS 1287/2020;
2. al fine di salvaguardare l'occupazione e il reddito dei lavoratori a fronte dello stato di crisi in atto, risulta possibile l'accesso alla prestazione dell'Assegno Ordinario del Fondo di Integrazione Salariale per integrare le ore di lavoro non lavorate dai dipendenti della Società;
3. la sospensione e/o la riduzione dell'orario di lavoro potranno riguardare tutta la forza lavoro, nella misura descritta nell'allegato A, per un massimo di 9 settimane a decorrere dall'8 marzo 2020;
4. a causa della completa sospensione dell'attività dell'azienda, non si potrà darsi applicazione ad alcun meccanismo di rotazione del personale: solo la prestazione del Responsabile Amministrativo (indicato in rosso nell'elenco di cui all'Allegato A) non sarà sospesa del tutto, e questi svolgerà la propria prestazione – in modalità di lavoro agile semplificato e con orario di lavoro ridotto – gestendo gli affari non posticipabili e curando il rapporto con fornitori e consulenti durante il periodo di sospensione dell'attività della Società.
5. il Trattamento di fine rapporto dei lavoratori di cui all'Allegato A maturerà come previsto dalle vigenti normative durante l'utilizzo di ammortizzatori sociali per la sospensione o riduzione del rapporto lavorativo, mentre gli altri Istituti contrattuali (ferie, permessi, mensilità aggiuntive ecc.), seguiranno le regole previste dal CCNL nei casi di prestazione lavorativa ridotta o sospesa e, ai fini della determinazione dei ratei, verranno sommate le frazioni di mese lavorate (tale somma determinerà la corresponsione di un rateo mensile per ogni trenta giorni di calendario lavorati, nonché per la eventuale frazione residua pari o superiore a quindici giorni, mentre la frazione inferiore ai quindici giorni non verrà considerata).
6. per contrastare e anticipare ove possibili gli effetti sui livelli occupazionali dovuti alla situazione di cui alla lett. d) delle premesse, la Società ricorrerà in via preventiva agli ammortizzatori sociali di cui al d.l. 18/2020 e, solo secondariamente, con lo smaltimento delle eventuali ferie già maturate e non godute.
7. la Società dichiara che il proprio attuale indice di liquidità è inferiore l'unità, e che pertanto la stessa richiederà all'INPS l'erogazione del trattamento di integrazione dell'assegno ordinario tramite le modalità di «pagamento diretto» di cui all'art. 19 co. 5 D.L. 17 marzo 2020 n. 18. Quale condizione di miglior favore per i propri dipendenti, nel caso in cui il prossimo 18 aprile 2020 gli Enti competenti non avessero già provveduto ad effettuare il primo versamento dell'Assegno Ordinario di cui ai precedenti punti in favore dei dipendenti di cui all'Allegato A, la Società si impegna a corrispondere agli stessi entro il 20 aprile 2020 i ratei di tredicesima mensilità maturati alla data dell'8 marzo 2020; resta inteso che gli eventuali ratei di tredicesima maturati successivamente verranno, se del caso, erogati alle scadenze ordinarie. Inoltre, la Società, con la collaborazione delle OO.SS. e delle loro articolazioni territoriali, si impegna a comunicare ai dipendenti di cui all'Allegato A eventuali iniziative per l'anticipazione sociale dell'assegno ordinario promosse dagli Istituti di Credito dei vari territori. Le Parti si impegnano ad aggiornarsi entro la fine del mese di aprile nel caso non si trovino soluzioni per la continuità di reddito dei dipendenti.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

Agda Gestioni s.p.a.



FILCAMS CGIL

FISASCAT-CISL

UILTUCS

